VareseNews

Dimissioni definitive dal consiglio comunale per Quintino Magarò

Pubblicato: Mercoledì 9 Dicembre 2015



Quintino Magarò lascia ufficialmente il consiglio comunale di Gallarate, a quattro anni dalle elezioni. Magarò – eletto nel 2011 nella lista "Orgoglio Gallaratese – Mucci Sindaco" – è stato coinvolto due anni da un'indagine sulla Cooperativa Primavera: fu arrestato, accusato di truffa ai danni dello Stato e condannato in primo grado nel 2013 e in appello nel 2014. Accusato di aver "limato" i contributi previdenziali versati, ha sempre detto di aver operato non per arricchirsi personalmente, ma per far stare la cooperativa sul mercato spietato delle forniture pubbliche. Ora è in attesa dell'ultimo grado di giudizio, con l'esame del processo di fronte alla Corte di Cassazione.

E proprio per effetto del procedimento giudiziario, Magarò risultava ormai da tempo (fine 2012) lontano dall'aula di Palazzo Broletto: «L'ultima sospensione, durata 18 mesi, era dovuta al ricorso in Cassazione: cessava gli effetti a mezzanotte del 2 dicembre» sintetizza **Marco Casillo**, presidente del Consiglio Comunale di Gallarate. «Il consigliere **Magarò ha presentato le dimissioni giovedì scorso**, **3 dicembre**, subito dopo aver riacquistato il diritto».

Già da tempo a Magarò – "mister preferenze" nel 2011 – **era subentrato il primo dei non eletti** della lista "Orgoglio Gallaratese", **Donato Lozito.** Lozito, ex presidente del consiglio comunale nell'era Mucci, siede oggi in consiglio comunale rappresentando il Nuovo Centro Destra, che a Gallarate ha ribadito la sua posizione critica verso la maggioranza (anche se spesso su posizioni diverse rispetto al resto dell'opposizione) e la scelta di campo per un centrodestra da rinnovare (se ne parlava qui). Ora, a

distanza di sei mesi dalle elezioni amministrative, Lozito diventa a pieno titolo consigliere comunale.



(Magarò, a destra, insieme ai consiglieri comunali di PdL, oggi Forza Italia)

Roberto Morandi roberto.morandi@varesenews.it